

1.2

La popolazione immigrata nel Biellese

Sommario

Introduzione

1. Il contributo demografico

3. Indici demografici

4. I trasferimenti di residenza

5. Le provenienze

Conclusione

Introduzione

Le caratteristiche della popolazione di un territorio permettono di definire le potenzialità attuali e prospettare la vitalità dell'immediato futuro. La presenza di persone molto giovani, di un buon tasso di natalità o di trasferimenti di residenza in ingresso, indicano una situazione favorevole dal punto di vista demografico. Al contrario, una popolazione sbilanciata verso le età più anziane, con un tasso di mortalità maggiore di quello della natalità o che vede il prevalere di trasferimenti di residenza verso l'esterno, esprime potenzialità minori e, in ogni caso, bisogni attuali e prospettive future differenti.

Si conoscono i fenomeni dell'invecchiamento della popolazione, della diminuzione delle fasce più giovani e del calo demografico che caratterizza il presente e il prossimo futuro. Quale ruolo può giocare, in questo contesto, il trasferimento nel Biellese di persone non italiane?

La portata di tale impatto viene spesso sovrastimata, dato che in termini quantitativi l'immigrazione attuale non raggiunge valori particolarmente elevati e si colloca, nel Biellese, ben al di sotto del valore medio regionale e nazionale.

Inoltre, si cade spesso nell'errore di valutare l'immigrazione come un unicum, dimenticando la notevole eterogeneità esistente, come un'analisi attenta delle diverse provenienze può testimoniare. Basti pensare come le componenti principali dell'immigrazione attuale si differenzino notevolmente per genere (donne dell'Est europeo o del Sud America, rispetto a uomini del Nord Africa), fasce di età (giovani sotto i trent'anni piuttosto che adulti), per religione (la componente prevalente di matrice cristiana, una parte di matrice islamica e altre ancora) o ancora per il carattere e

gli obiettivi dei percorsi migratori nel medio periodo (carattere temporaneo della migrazione piuttosto che volto alla permanenza definitiva).

Alcune caratteristiche comuni alle diverse componenti della popolazione immigrata, suggeriscono tuttavia di prestare una particolare attenzione a questa fascia di popolazione. In particolare, l'età media risulta decisamente più giovane della popolazione italiana, così come il tasso di natalità nel complesso è relativamente significativo, nonché la presenza di alcune caratteristiche qualitative quali la propensione e l'atteggiamento verso il lavoro o verso i comportamenti economici quali la propensione al risparmio e così via.

L'andamento di tali flussi migratori e le prospettive per i prossimi anni permettono di definire l'impatto sulle dinamiche territoriali, che possono ad esempio essere connotate da spopolamento, come succede in particolare per diversi comuni della fascia collinare e montana, piuttosto che da un "ringiovanimento" della popolazione locale, con tutte le conseguenze che questo comporta sull'economia, sulle strutture e sulla vivacità, in generale, di un territorio.

Nel presente articolo vengono descritte le caratteristiche demografiche della popolazione immigrata nel Biellese, a partire dalle provenienze, dalle fasce di età e dagli indici demografici.

1. Il contributo demografico

La popolazione residente in provincia di Biella, di origine non italiana si posiziona nel 2018 poco al di sotto delle 10mila unità (al 1° gennaio 2019 contava 9.944 persone), su un totale di 175.585 abitanti, pari quindi al 5,7%.

La distribuzione sul territorio nel 2018 vede una concentrazione consistente nel capoluogo (3.628 immigrati) e a Cossato (916) e come aree¹ di consistente immigrazione anche i comuni delle industrie tessili della Valle di Mosso e Strona (10,5%) e i comuni della pianura tra i fiumi Elvo e Cervo (9,4%).

	2015	2017		2018	
	%	n.	%	n.	%
Alta Valle Cervo	0,3	34	0,3	38	0,4
Alta Valle Elvo	7,2	703	7,1	713	7,2
Bassa Valle del Cervo	5,7	500	5	502	5
Colline Centrali e Pralungo	8	815	8,2	793	8
Colline Orientali	3,1	283	2,9	257	2,6
Comune di Biella	35,8	3597	36,3	3628	36,5
Comune di Cossato	8,9	910	9,2	916	9,2
La Serra	7,3	718	7,2	729	7,3
Pianura Elvo - Cervo	8,7	928	9,4	931	9,4
Valle di Mosso e Strona	11	1023	10,3	1043	10,5
Valsessera	4	406	4,1	394	4
Totale	100	9917	100	9944	100

1 Per la suddivisione dei comuni nelle aggregazioni si veda la sezione 3 relativa ai trasferimenti di residenza

La popolazione immigrata è relativamente giovane, con un'età media decisamente inferiore a quella della popolazione italiana e vede la presenza di pochissimi anziani. In particolare il 14,1% ha meno di 14 anni e il 7,8% della popolazione immigrata ha oltre 65 anni.

La fascia di età modale è quella compresa tra 14-39 anni, con il 40% della popolazione immigrata complessiva.

	0-13	14-39	40-64	65	totale
numerosità	1405	4019	3747	773	9944
%	<i>14,1</i>	<i>40,4</i>	<i>37,7</i>	<i>7,8</i>	<i>100</i>

Il confronto con la popolazione complessiva della Provincia appare molto significativo: in questo caso più di una persona su quattro ha oltre 65 anni e la fascia di età più numerosa è quella delle età “40-64 anni”, con il 37,9%.

	0-13	14-39	40-64	65	totale
numerosità	17505	40934	66468	50678	175585
%	<i>10,0</i>	<i>23,3</i>	<i>37,9</i>	<i>28,9</i>	<i>100</i>

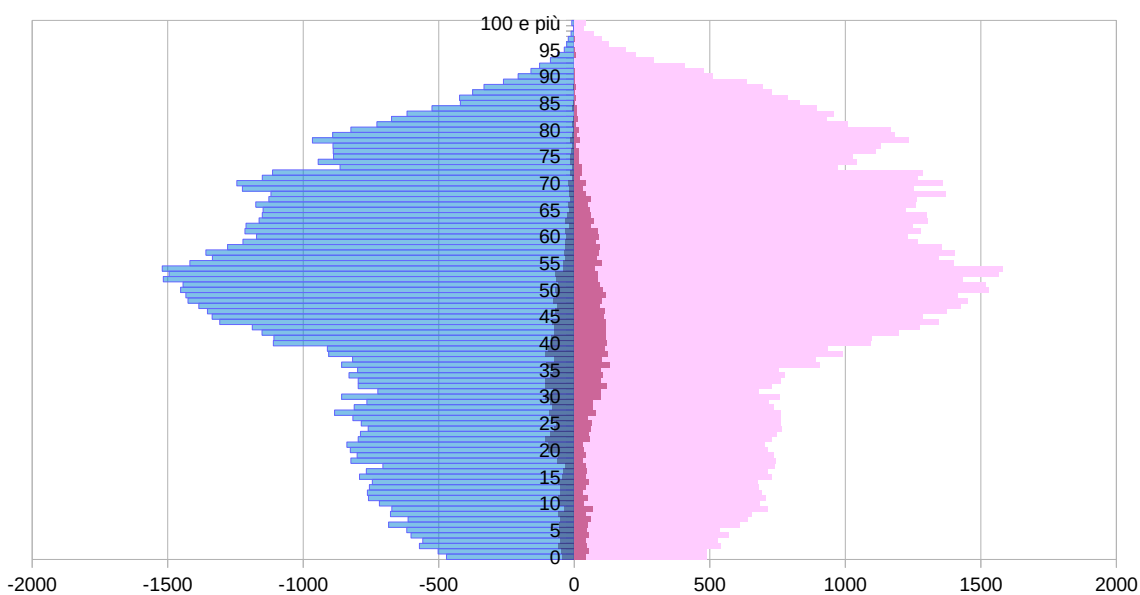
La popolazione italiana residente nel Biellese (1° gennaio 2019), isolandola da quella immigrata, presenta valori ancora più sbilanciati verso le età più anziane, con un 30,1% di ultra 65enni e un 37,9% di persone in età compresa tra i 40 e i 64 anni, per un totale pari al 68% di persone in età superiore ai 40 anni.

	0-13	14-39	40-64	65	totale
numerosità	16100	36915	62712	49905	165632
%	<i>9,7</i>	<i>22,3</i>	<i>37,9</i>	<i>30,1</i>	<i>100</i>

Il confronto con la distribuzione per età e genere della popolazione provinciale, permette quindi di apprezzare in modo diretto in quali fasce di età si colloca l'immigrazione. Il grafico denominato “piramide delle età” visualizza le diverse età sull'asse delle ordinate (da 0, alla base, fino a 100 e oltre, in alto) e la popolazione di ogni anno per genere sulle ascisse (sulla sinistra, in azzurro, quella maschile, e sulla destra, in lilla, quella femminile). Come si nota, l'incidenza della popolazione immigrata è relativamente poco significativa, ma si colloca nelle fasce di popolazione giovani e giovani-adulte, ovvero quelle fondamentali dal punto di vista delle prospettive demografiche future.

La popolazione immigrata, come il grafico che segue mostra chiaramente, non interessa in alcun modo le età più anziane.

Fig.1 Distribuzione per genere (asse x) ed età (asse y), Provincia di Biella 2018



Al fine di mostrare come differisce la composizione per età della popolazione immigrata rispetto a quella italiana, appare utile riportare nella pagina seguente le tre piramidi delle età: quella della popolazione nel suo complesso, della popolazione non italiana e di quella italiana.

Fig.2 Distribuzione per genere ed età della popolazione complessiva in provincia di Biella, 1.1.2019

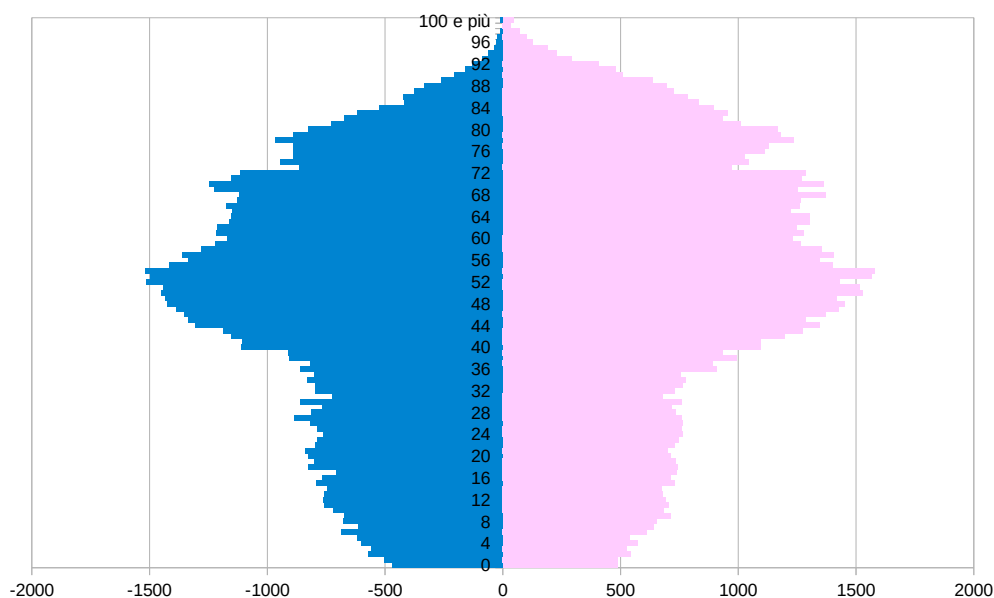


Fig.3 Distribuzione per genere ed età della popolazione immigrata in provincia di Biella, 1.1.2019

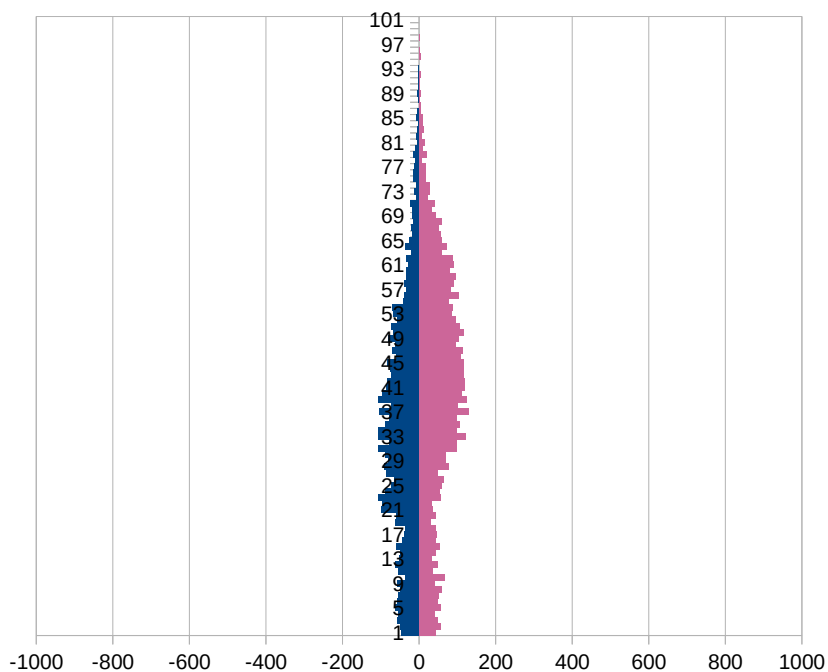
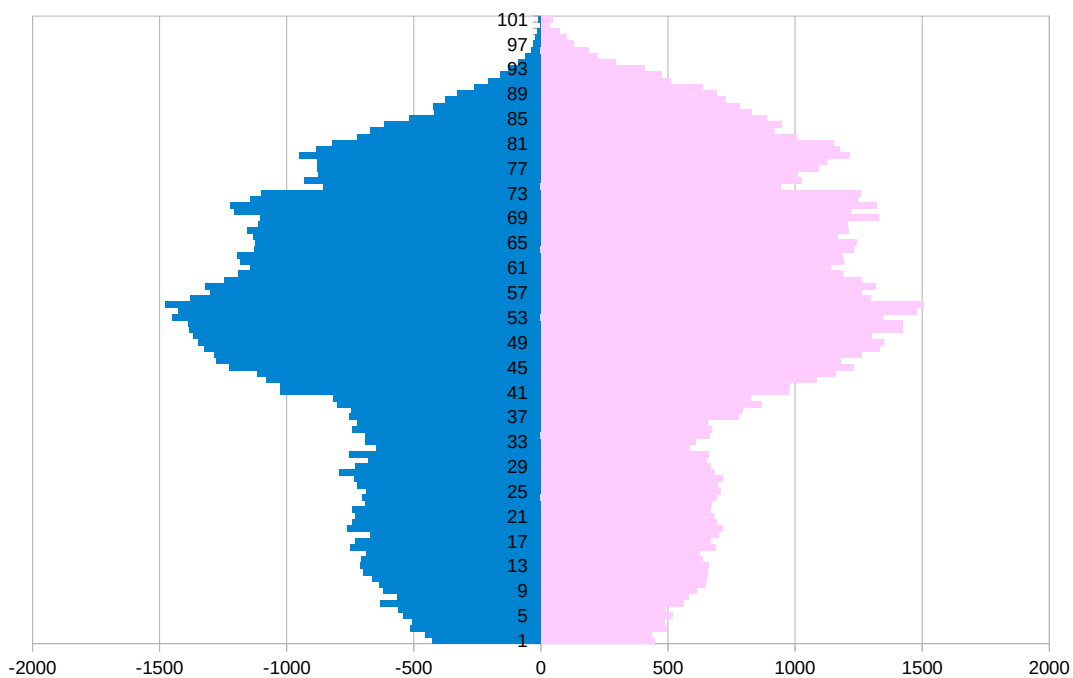


Fig.4 Distribuzione per genere ed età della popolazione italiana, in provincia di Biella, 1.1.2019



2. Indici demografici

Ulteriori elementi per rappresentare la composizione demografica della popolazione immigrata, sono gli indicatori, come l'indice di dipendenza strutturale o della popolazione anziana su quella giovanile.

In provincia di Biella l'indice di vecchiaia è pari 268 ad indicare la presenza di oltre due anziani ogni giovane. La popolazione immigrata presenta invece un indice di vecchiaia di 51, molto al di sotto di quel valore che significa la presenza di un anziano ogni giovane (100) e a significare, infatti, la presenza di 1 anziano ogni 2 giovani.

L'indice di dipendenza strutturale è di 65 in Provincia, a significare che ben più della metà delle persone (65 persone tra giovanissimi e anziani, su 100), dipende dalla popolazione in età attiva, mentre tale valore per gli immigrati è 30 (ovvero ci sono 30 persone under14 o over65, ogni 100, che dipendono dalla popolazione attiva: un valore decisamente più "sostenibile").

	popolazione complessiva	popolazione immigrata	popolazione italiana
Indice anziani su giovani	267,7	50,9	286,7
Indice di dipendenza strutturale	65,7	29,9	68,4

3. I trasferimenti di residenza

L'ultimo aspetto che si vuole esaminare riguarda i trasferimenti di residenza da e verso ciascun comune del Biellese, per valutare quali zone si dimostrano più dinamiche. Il dato su iscritti e cancellati² all'anagrafe permette di avere un primo indicatore.

Sommando ciascun anno dal 2015 al 2017 si possono delineare, in particolare, le tendenze di ogni zona ad attrarre (o non attrarre) nuovi cittadini.

La tabella che segue presenta le aggregazioni territoriali con il dato aggregato e per comune dei tre anni tra il 2015 e il 2017:

	2015	2016	2017	2015-2017
Bassa Valle del Cervo	-61	-10	-21	-92
Alta Valle del Cervo	22	41	-12	51
Pianura Elvo Cervo	-30	-99	-7	-136
La Serra	62	88	-10	140
Alta Valle Elvo	0	49	61	110
Colline Centrali e Pralungo	36	-12	-9	15
Colline Orientali	-13	8	-12	-17
Valle Mosso e Strona	-108	-73	-132	-313
Valsessera	-63	-8	-7	-78
BIELLA	74	199	54	327
Cossato	82	35	12	129

2 Tra le cancellazioni all'anagrafe, occorre distinguere e non considerare coloro che si sono cancellati all'anagrafe per acquisita cittadinanza italiana.

Ad aver visto un saldo positivo in ingresso sono solo i centri di Biella e Cossato, rimangono stabili l'Alta e la Bassa Valle Cervo, Colline Centrali, Alta Valle Elvo e zona della Serra, mentre a perdere attrattività sono soprattutto la Valle di Mosso e Strona, la Valsessera, i comuni della Pianura e delle colline Orientali.

Le aggregazioni seguono la seguente distribuzione dei comuni:

Bassa Valle del Cervo: Andorno Micca, Miagliano, Sagliano Micca, Tavigliano, Tollegno

Alta Valle Cervo: Campiglia Cervo, Piedicavallo, Quittengo, Rosazza, San Paolo Cervo

Pianura Elvo – Cervo: Benna, Borriana, Candelo, Castelletto Cervo, Gaglianico, Giffenga, Massazza, Mottalciata, Ponderano, Sandigliano, Verrone, Villanova Biellese

La Serra: Cavaglià, Cerrione, Dorzano, Magnano, Roppolo, Sala Biellese, Salussola, Torrazzo, Viverone, Zimone, Zubiena

Alta Valle Elvo : Camburzano, Donato, Graglia, Mongrando, Muzzano, Netro, Occhieppo Inferiore, Occhieppo Superiore, Pollone, Sordevolo

Colline Centrali e Pralungo : Bioglio, Cerreto Castello, Pettinengo, Piatto, Pralungo, Quaregna, Ronco Biellese, Ternengo, Valdengo, Vallanzengo, Valle San Nicolao, Vigliano Biellese, Zumaglia

Colline Orientali : Brusnengo, Casapinta, Curino, Masserano, Mezzana Mortigliengo, Soprana, Sostegno, Villa del Bosco

Valle di Mosso e Strona : Callabiana, Camandona, Crosa, Lessona, Mosso, Selve Marcone, Strona, Trivero, Valle Mosso, Veglio,

Valsessera : Ailoche, Caprile, Coggiola, Crevacuore, Portula, Pray

4. Le provenienze

Sono oltre cento i diversi Paesi di origine delle persone immigrate che risiedono nel Biellese, un dato che testimonia la varietà di culture esistenti in una popolazione troppo spesso etichettata come una realtà omogenea. La tabella nella pagina seguente riporta l'elenco delle 120 diverse provenienze nel Biellese nell'anno 2018.

Le nazionalità maggiormente rappresentate sono quella marocchina e quella rumena che costituiscono rispettivamente ciascuna il 22% del totale della popolazione immigrata della provincia.

PAESE	Totale	PAESE	Totale	PAESE	Totale
Marocco	2229	Afghanistan	25	Libano	5
Romania	2211	Bielorussia	24	Indonesia	5
Filippine	572	Ecuador	24	Norvegia	5
Ucraina	465	Portogallo	21	Yemen	4
Albania	439	Svizzera	21	San Marino	4
Cina Rep. Popolare	374	Ungheria	19	Nuova Zelanda	4
Nigeria	315	Algeria	19	Burundi	4
Sri Lanka	256	Kosovo	18	Austria	4
Pakistan	240	Thailandia	18	Malta	4
Perù	182	Slovacchia	17	Mauritius	4
Bosnia-Erzegovina	177	El Salvador	17	Canada	3
Brasile	135	Bangladesh	17	Taiwan	3
Francia	119	Stati Uniti	16	Niger	3
Senegal	110	Belgio	16	Finlandia	3
Bulgaria	105	Libia	16	Corea del Sud	2
Rep. Dominicana	100	Paesi Bassi	15	Mongolia	2
Polonia	99	Rep. Ceca	14	Malaysia	2
Tunisia	90	Burkina Faso	14	Gabon	2
Mali	84	Siria	12	Liberia	2
Moldova	83	Irlanda	12	Madagascar	2
Russia Federazione	79	Giappone	11	Rep. Sudafricana	2
India	74	Eritrea	11	Lettonia	2
Cuba	73	Georgia	10	Kazakhstan	1
Egitto	70	Iraq	10	Togo	1
Costa d'Avorio	63	Vietnam	9	Estonia	1
Ghana	58	Cile	9	Myanmar	1
Gambia	57	Venezuela	9	Guatemala	1
Germania	55	Iran	8	Uzbekistan	1
Regno Unito	54	Grecia	8	Ruanda	1
				Territori Autonomia Palestinese	1
Macedonia	45	Lituania	8	Giordania	1
Spagna	44	Sierra Leone	8	Guinea Bissau	1
Somalia	43	Messico	7	Israele	1
Colombia	40	Svezia	7	Maldiva	1
Turchia	36	Sudan	7	Etiopia	1
Guinea	31	Uruguay	7	Congo	1
Camerun	30	Benin	7	Ciad	1
Croazia	26	Australia	7	Capo Verde	1
Argentina	26	Kenya	6		

5. Riflessioni conclusive

La popolazione straniera residente in provincia di Biella è molto cambiata da quando arrivarono i primi immigrati.

Nel 1992 la popolazione straniera residente era di 1.702 persone, di cui 1.006 uomini e 696 donne. Cinque anni dopo, nel 1997, si registrava un considerevole aumento con un totale di 3.191 immigrati (1.700 maschi e 1.491 femmine).

Nel 2002 i 5.705 residenti stranieri erano per il 42% di nazionalità marocchina, l'indice di vecchiaia era 14 e le acquisizioni di cittadinanza registrate quell'anno erano state 53.

Quindici anni dopo i residenti stranieri sono 9.944, la nazionalità marocchina è ancora la più significativa ma rappresenta solo più il 22% della popolazione straniera condividendo l'alta classifica con la nazionalità rumena che copre a sua volta un altro 22% degli stranieri presenti sul territorio biellese. L'indice di vecchiaia della popolazione straniera è salito a 51 e i nuovi cittadini nel 2018 sono stati 410 (nel 2015 le acquisizioni di cittadinanza erano state ben 929!).

L'aumento di popolazione si è avuto, quasi progressivamente, fino al 2013 ed il 2015 rappresenta il primo anno di “rientro” sotto la soglia dei 10.000, ma la diminuzione è in buona parte da attribuire alle acquisizioni di cittadinanza, poiché permangono le iscrizioni dall'estero, seppure con numeri contenuti, ma in linea con le dinamiche degli ultimi anni, che hanno sempre visto il Biellese come fanalino di coda delle province piemontesi per presenza di popolazione straniera.

Il Biellese si presenta dunque come un territorio che affronta, dal punto di vista dell'immigrazione tradizionale, il passaggio ad una fase di insediamento permanente, di stabilizzazione del fenomeno.

L'idea che la delicata fase economica del Biellese degli ultimi anni avrebbe prodotto una “fuga” della popolazione straniera, non ha per ora riscontri nei dati di iscrizioni e cancellazioni. Le cancellazioni per l'estero nel 2018 sono state 168 (nel 2015 se ne erano registrate 146, un dato che a partire dal 2008 era rimasto pressoché costante, registrando oscillazioni contenute). Il grafico mostra l'andamento recente.

